

## Le 4 forze che trainano la Sostenibilità (1/2)



INNOVAZIONE

ACCORDI  
INTERNAZIONALI

FINANZIAMENTI  
ESG

CONSUMATORI

**INNOVAZIONE.** I combustibili fossili stanno pesando ancora per l'80% sul mix energetico globale. Fino ad oggi è sempre successo che la crescita economica ha comportato anche un incremento delle emissioni inquinanti; **sarà possibile invertire questa correlazione?**

Per ridurre le emissioni c'è chi propone il ridimensionamento dell'economia globale, ma questa non può essere la soluzione. All'idea della decrescita la Commissione UE contrappone con il P.V.E. (Patto Verde Europeo) la via della **"crescita green"**. E' un nuovo paradigma capace di ridurre le emissioni e creare sviluppo economico. Il primo traguardo è la riduzione del 45% delle emissioni entro il 2030 per raggiungere nel 2050 il **"net zero"** (neutralità climatica), e così fare dell'Europa il "giardino" del mondo.

**L'innovazione è la forza creativa** che può approntare la gamma di: nuove tecnologie, nuovi impianti, nuovi prodotti-servizi, necessaria sia al raggiungimento del "net zero" che alla crescita delle economie di Paesi EU. Siamo in ritardo sugli ambiziosi obiettivi EU, ma **creatività e capacità umane organizzate e spinte dalle esigenze fanno miracoli.** Un recente esempio, che fa ben sperare, è l'ampia produzione di vaccini anti-Covid, inizialmente ritenuta "impossibile" in tempi così ristretti.

**ACCORDI INTERNAZIONALI.** Le COP, conferenze annuali organizzate dall'ONU, nel loro ciclo di vita (26 edizioni) **hanno fatto crescere il tema del "cambiamento climatico" da semplice "questione marginale" a "priorità globale" di 2° livello, il 3° livello (il più alto) per ora è stato attribuito solo alla pandemia COVID.**

Alla COP 21 di Parigi del 2015, i 194 Paesi partecipanti hanno prodotto e sottoscritto lo storico **"Accordo di**

**Parigi"** che li impegnava a predisporre un piano quinquennale per la riduzione delle emissioni.

La revisione dell'accordo di Parigi si è da poco conclusa alla COP26 di Glasgow, dove autorevoli "speakers" hanno affermato che **"crisi ambientali bibliche non sono più evitabili"** e solo la convinta cooperazione ed un forte impegno da parte dei Paesi più sviluppati permetteranno di gestirle in modo "umano".

Il problema del cambiamento climatico ora è diventato centrale anche nelle agende di altri convegni internazionali (G20, G8), che hanno già affrontato temi quali: la mobilità pulita, la decarbonizzazione, la deforestazione.

**L'EU si è posta gli obiettivi più ambiziosi ed i suoi cittadini devono sentirsi fieri di questi impegni.** La transizione green cambierà il mondo, speriamo che ciò avvenga effettivamente lungo le direttrici indicate dall'ONU nei 17 SDG's.

**Sarebbe un grande passo in avanti per l'umanità e una riconciliazione con la natura e le generazioni future.**

Alla COP 26 è stato deciso che le verifiche degli impegni assunti e dei risultati ottenuti siano fatte ogni anno anziché dopo 5 anni. Questi feedback annuali dovrebbero dare più forza alla sostenibilità. Lo vedremo alla COP27, che si svolgerà in Egitto il prossimo anno. I Paesi dopo un solo anno ritornano al tavolo con i passi fatti, i nuovi piani e gli impegni finanziari.

ing. Maurizio Chiesura

Associato



SUPPORTI ALLE DECISIONI



Consorzio di Promozione e Marketing



Associazione Promotori Commerciali

Innovation Manager Qualificato nell'elenco MISE secondo D.D. 6/11/'19.

Società iscritta ad InnoVeneto centro di ricerca per l'innovazione.

## Le 4 forze che trainano la Sostenibilità (2/2)



INNOVAZIONE

ACCORDI  
INTERNAZIONALI

FINANZIAMENTI  
ESG

CONSUMATORI

**FINANZIAMENTI ESG.** Questi investimenti stanno crescendo rapidamente. Sono investimenti alimentati dagli Stati, da Fondi (Black Rock) e dalle Aziende più responsabili ed innovative.

Per sostenere lo sforzo finanziario richiesto dal P.V.E. è necessario che agli Investimenti pubblici, si aggiungano quelli privati in una quantità maggiore.

Vari studi sulle performance economico-finanziarie di Imprese con elevati rating ESG evidenziano che i "rientri" sono più sicuri e la loro redditività nel medio termine è maggiore.

Gli investimenti ESG non vanno confusi con quelli "greenwashing" a cui assomigliano nella forma ma non nella sostanza. E' una trappola che gli Investitori ESG evitano con una "due diligence" preventiva volta a verificare che gli investimenti effettuati siano:

- Guidati da una governance **rispettosa dei valori etici** e del contesto socio-ambientale, **attenta al benessere** e alla formazione dei dipendenti, **con catene di fornitura e distribuzione** che condividono i suoi stessi valori;
- Supportati da **bilanci affidabili, trasparenti e con prospettive di crescita**;
- vincolati all'adozione di **criteri sostenibili nell'utilizzo di acqua, energia, suolo, materie prime** e al monitoraggio dei consumi e delle emissioni (gas, polveri, liquidi inquinanti);

Per ora solo il 20% dei Top Manager sembrano credere veramente che gli investimenti ESG siano più performanti e sicuri. Però nel 2019 la Business Roundtable, composta dai Top Manager delle 180 maggiori Multinazionali, ha dichiarato la sostituzione del principio degli Shareholder (creare ricchezza per gli Azionisti) con quello degli Stakeholder (creare ricchezza per tutte le parti coinvolte).

**CONSUMATORI.** Ecco la forza che potrebbe fornire la spinta più forte alla sostenibilità. La sua attivazione però è legata all'evoluzione **della cultura, delle aspettative, dei valori etici e sociali delle persone che popolano i vari Paesi.**

I Consumatori, con le loro scelte d'acquisto e di voto, possono spingere sia le imprese che le istituzioni nazionali ad un maggior impegno sui temi della sostenibilità del Pianeta.

La divulgazione dei disastri economici ed umani, causati dagli eventi metereologici, sta facendo crescere rapidamente nei Consumatori una maggiore consapevolezza e sensibilità per il futuro del Pianeta. Nuovi stili di vita e di consumo si stanno diffondendo influenzando il rinnovo dei sistemi produttivi e distributivi verso modalità più sostenibili.

Ad oggi però l'aumento della temperatura della Terra è maggiore rispetto alle previsioni e le emissioni annuali di CO2 sono salite del 16% rispetto al 2010.

Chi ha 60 anni, ha buone probabilità di assistere a catastrofi ambientali "bibliche", chi ne ha 30 è certo che le vedrà.

Solo le comunità con sistemi sociali ed economici coesi, resilienti e capaci di fornire risposte veloci, potranno gestire in modo ragionevole ed umano le conseguenze di queste catastrofi.

ing. Maurizio Chiesura

Associato



SUPPORTI ALLE DECISIONI

Dipartimento accreditato  
per la certificazione



CERTIFIED  
MANAGEMENT CONSULTANTS



ASSOCIAZIONE  
PROFESSIONALE ITALIANA  
CONSULENTI DI MANAGEMENT

Innovation Manager Qualificato nell'elenco MISE secondo D.D. 6/11/19.

Società iscritta ad InnoVeneto centro di ricerca per l'innovazione.